

## L'EVENTO

# Giornata di preghiera per le vocazioni

## La Liguria chiama a raccolta i giovani

ALBERTO GASTALDI

«**L**a notizia più bella è che il Pastore ci chiama ad una vita piena, bella. Tutta da scoprire. Non lasciatevi avvolgere dal messaggio della cultura moderna che ci invita ad accontentarci oppure ci lascia intendere che la vita è una fregatura»: con queste parole il vescovo di Savona-Noli, Calogero Marino, si è rivolto ai tanti ragazzi e giovani presenti alla Messa presieduta dallo stesso presule a Varazze in occasione della 62ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Giornata che la Chiesa celebrava domenica scorsa, e che Leone XIV ha ricordato nel suo primo *Regina Caeli* affermando che «è importante che i giovani e le giovani trovino, nelle nostre comunità, *accoglienza, ascolto, incoraggiamento* nel loro cammino vocazionale, e che possano contare su modelli credibili di dedizione generosa a Dio e ai fratelli».

«Una chiamata umana e irripetibile – l'ha definita Marino – che porta a compimento la nostra storia personale. C'è un sogno di Dio per ognuno di noi e noi possiamo metterci in gioco per far emergere la nostra originalità». Nella collegiata di Sant'Ambrogio era presente don Michele Gianola, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale delle vocazio-

Fra celebrazioni eucaristiche, veglie di preghiera e incontri, molteplici le iniziative organizzate nelle diocesi in collaborazione con l'Ufficio nazionale Cei

ni della Conferenza episcopale italiana, che ha portato il suo saluto e, prima della celebrazione, ha incontrato i rappresentanti dei Serra Club della Liguria con l'obiettivo di offrire nuovi spunti per promuovere una cultura vocazionale in ambito locale. Un segno in particolare ha caratterizzato il desiderio di un rinnovato impegno dell'associazione laicale: nella parrocchia savonese si è svolta la cerimonia di consegna da parte del Club di Chiavari al Club di Sanremo dell'icona del "Cristo che viene" per dare vita a un itinerario di maggior confronto tra le realtà presenti.

A Savona, le iniziative proseguiranno venerdì, in occasione dell'adorazione eucaristica continua che si tiene mensilmente nella cappella della casa generalizia delle Figlie di Nostra Signora della Neve. Alle 17 i religiosi sono invitati a pregare il Rosario e i Vespri e alle 21 i giovani sono convocati per una veglia. «Si tratta di un'opportunità per introdurci

più profondamente al rapporto personale con Dio – afferma suor Francesca Buffa, responsabile del Centro diocesano vocazioni –. È bello guardare al Giubileo della Speranza in una prospettiva vocazionale. Prima di tutto riconoscere una chiamata per rispondere all'amore di Dio, vivendo il perdono e la riconciliazione secondo le scelte che ognuno è chiamato ad abbracciare nella vita».

Sul territorio della Regione ecclesiastica ligure sono state diverse le iniziative organizzate in occasione della Giornata per le vocazioni, anche grazie alla presenza dell'Ufficio nazionale della Cei. La diocesi di Tortona ha organizzato sabato scorso presso la comunità pastorale San Luigi Orione l'incontro di formazione per gli animatori dell'oratorio estivo, prendendo spunto dal tema annuale "Credere, sperare, amare", mettendo al centro le scelte di vita con le diverse vocazioni (matrimonio, vita consacrata e ministero ordinato). Don Gianola ha presieduto la preghiera invitando gli animatori a scrivere un'intenzione da affidare al Signore per spendere la propria vita in modo significativo. «Prendersi cura dei più piccoli in un periodo dell'estate – ha detto don Cristiano Orezzi, direttore della Pastorale giovanile diocesana – è un primo passo per vivere lo stile di servizio che ci indica Gesù».



Il vescovo di Savona-Noli, Calogero Marino, con alcuni partecipanti alla Messa presieduta dallo stesso presule a Varazze in occasione della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

La diocesi di Chiavari ha invitato i giovani universitari a ritrovarsi per una veglia di preghiera a Sestri Levante, nel convento dei frati cappuccini, con il desiderio di poter riconoscere la propria "chiamata" e chiedere il coraggio della scelta. «È significativo – ha detto don Gianola ai presenti – non fare da soli, ma potersi affidare a una guida che ci accompagna nel nostro percorso di crescita per maturare delle scelte definitive». All'iniziativa, preparata dall'équipe diocesana di Pastorale giovanile e vocazionale, ha partecipato il vescovo di Chiavari Giampio Devasini.

Anche a Sanremo, nella concattedrale di San Siro, la preghiera per le vocazioni si è svolta sabato sera con una veglia che ha visto anche il rito di ammissione agli ordini di quattro seminaristi. A Genova i giovani si sono ritrovati giovedì scorso in Seminario per una serata di ascolto, condivisione e preghiera alla presenza dell'arcivescovo Marco Tasca. Il presule, di fronte a diversi gruppi provenien-

ti da parrocchie, associazioni e movimenti, ha ripercorso alcuni passaggi significativi del messaggio consegnato da papa Francesco in occasione della giornata dal titolo "Pellegrini di speranza, il dono della vita". Tra le cose evidenziate, la scoperta della bellezza di un aspetto che è difficilmente presente nelle giornate dei ragazzi e delle ragazze di oggi. «Il mondo vi spinge a fare scelte affrettate, a riempire le giornate di rumore, impedendovi di sperimentare un silenzio aperto a Dio – si legge nel messaggio –, abbiate il coraggio di fermarvi, di ascoltare dentro voi stessi e di chiedere a Dio cosa sogna per voi. Il silenzio della preghiera è indispensabile per "leggere" la chiamata di Dio e per dare una risposta libera e consapevole». Tasca ha consigliato ai partecipanti di prendere consapevolezza di un metodo che li aiuti a seguire con decisione la voce del Signore tra tante voci che ascoltano ogni giorno.